



PER UNA VISIONE DI CHIESA

Cosa sono gli spazi di dialogo?

Immagina un luogo accogliente, un tempo per raccontare come stai, uno spazio in cui far sentire la tua voce e ascoltare quella di altri. Lo spazio di dialogo è questo: un luogo in cui, a partire da ciò che siamo oggi, ci possiamo raccontare come sogniamo il domani, per costruire insieme il volto nuovo della Chiesa di Padova.

A partire dalle tracce preparate dalla Segreteria del Sinodo, i facilitatori che conducono lo spazio di dialogo guideranno i momenti di condivisione, in tre serate. Parleremo delle nostre esperienze di vita, cercando di portare in luce i **punti di rottura** del nostro tempo, ovvero le fratture e le dissonanze; i **germogli**, ovvero le speranze e le cose buone che danno sapore a ciò che viviamo ogni giorno; il **nostro sogno per la Chiesa di domani**. Ciò che narreremo e condivideremo sarà prezioso: dall'esito di questo primo ascolto, infatti, la Commissione Preparatoria definirà i temi del Sinodo diocesano, al quale ci prepariamo in vista dell'apertura ufficiale, il 5 giugno 2022.

Qual è il compito dei facilitatori e quale deve essere il loro stile?

Al facilitatori, scelti dall'Ufficio scuola tra gli insegnanti di religione o autocandidatisi, è affidato il compito di condurre gli spazi di dialogo tra colleghi o all'interno delle loro scuole. È importante che i facilitatori siano:

- accoglienti e capaci di ascolto, in grado di far star bene gli altri e di coinvolgere in un dialogo generativo;
- capaci di condurre il gruppo anche con sensibilità spirituale;
- corretti e imparziali nel dialogo, attenti a non imporre le proprie idee;
- precisi nel far rispettare i tempi di modo che tutti possano esprimersi;

Il facilitatore, anche avvalendosi della collaborazione di un collega, prenderà nota di quanto emerge e poi predisporrà una relazione di cinque righe al massimo per domanda, cercando di far emergere soprattutto gli aspetti che possono essere utili per elaborare i temi del Sinodo. Trametterà il materiale alla mail dell'Ufficio Scuola (www.ufficioscuola.it) entro il 22 gennaio 2022.

Il facilitatore prenderà nota dei nomi dei presenti e, se IdRC, li trasmetterà all'Ufficio per il riconoscimento del credito formativo.

Quanti spazi di dialogo e quale la loro durata?

Come Ufficio, abbiamo previsto un solo incontro della durata di un'ora e mezza. Niente vieta, se i partecipanti lo richiedono o pare opportuno al facilitatore, proporre un secondo incontro o dilatare la durata dello spazio di dialogo. L'importante è che si tratti di momenti vissuti in libertà, senza costrizioni e dove davvero si coltiva un dialogo a cuore aperto.

Una traccia per gli spazi di dialogo nel mondo della Scuola

in preghiera...

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.



Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa, dona
gioia eterna.



Dal libro della Genesi

Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò! Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa essere tu una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirà, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore... (Gen 12,1-4)

L'OGGI CHE VIVO

- Come vivi la tua parrocchia e la tua comunità cristiana?
- Riconosci dei punti di rottura nella vita parrocchiale?
Cosa secondo te dovrebbe cambiare (nelle relazioni, nelle proposte, nelle scelte)?
- Cogli dei germogli nella tua comunità cristiana?
Secondo te, c'è qualcosa di essenziale che anche oggi rende bella la partecipazione alla vita comunitaria?

In quanto impegnato nel mondo della scuola:

- Avverti interesse da parte della tua comunità cristiana per i temi dell'educare, in particolare le giovani generazioni?
- Quanto senti la tua Comunità cristiana vicina al mondo della scuola e capace di relazionarsi con esso?
- Quanto ti senti stimato, sostenuto e incoraggiato dalla comunità cristiana nel tuo compito educativo?

IL DOMANI CHE SOGNO

- Come sogni la Chiesa di domani?
- Secondo te, in che cosa dovrebbe cambiare per essere più vicina a ciò che vivi?
- Secondo te, che cosa sta chiedendo il Signore alla Chiesa di Padova?

In quanto impegnato nel mondo della scuola:

- Quale passo concreto chiederesti alla tua Comunità per essere più "educante"?

Preghiamo in compagnia di Abramo

Padre della storia
ti ringraziamo per averci donato Abramo
che ha attraversato le nostre stesse fragilità
senza mai perdere fiducia nel Tuo amore
e ha imparato a sperare contro ogni speranza
anche quando nessuna luce illuminava più il suo cielo.

Padre della profezia
che hai confidato ad Abramo
il tuo sogno di una discendenza senza fine
insegnaci ad amare il futuro dei nostri figli
cominciando a proteggere il Creato a noi affidato
e a prenderci cura con tenerezza dei tuoi poveri.

Padre della missione
che hai donato ad Abramo il coraggio di uscire
dalla sua terra fidandosi della tua promessa
concedici il coraggio di vivere il Sinodo diocesano
come un tempo di grazia e di nuove promesse
per diventare Chiesa in uscita e lievito di fraternità.

Padre dell'accoglienza
che ieri hai accompagnato Abramo in terra straniera
e oggi continui a rimanere a fianco di ogni migrante
ti affidiamo chi ha perso la vita nei mari della storia
e per ognuno di noi chiediamo un cuore nuovo
per comprendere che ogni tuo figlio è nostro fratello.

Padre della speranza
che hai donato un figlio nel tempo della sterilità
assisti le nostre comunità in questa pandemia
perché il dolore che abbiamo vissuto
ci renda più capaci di compassione con chi soffre
e di fedeltà al tuo vangelo della misericordia.

Padre della provvidenza
che hai sostenuto il cuore di Abramo
nell'impossibile salita al monte del sacrificio
ti affidiamo la fatica della nostra Chiesa
che dovrà sacrificare qualcosa del suo passato
per poter accogliere nuove promesse per il futuro.